

OBIETTIVI PER UN PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA PACE

(Tratto da "Educare alla pace")

Proposte di preghiera di Sr. M. Angela De Luca

Domenicana (Unione salì Tommaso D'Aquino), Convento S. Niccolò. Prato.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Canto di esposizione

Dopo qualche momento di silenzio di adorazione tutti dicono:

Eccoci davanti a te, Signore della storia, fratello solidale con gli uomini, Dio estroverso che hai impregnato della tua presenza il tempo e lo spazio, amore segreto verso cui fremono di incoercibili spasimi gli abissi del mare, i tumulti delle foreste e le traiettorie del firmamento, *alfa* da cui si diparte il compitare delle stagioni e *omega* verso cui precipita la piena dei tempi, sorgente primordiale dei fiumi delle umane civiltà e ultimo approdo verso cui, in un interminabile conto alla rovescia, battono le sfere di tutti gli orologi terreni... Ecco perché, Signore, mentre più drammatiche si fanno le sfide del nostro tempo, ti imploriamo di non farci venir meno la speranza e di continuare a effondere su di noi lo Spirito Santo, protagonista di tutta la missione ecclesiale... Tu lo sai, Signore. Perciò ti imploriamo stasera: discendi ancora una volta agli inferi. No, non alludiamo a marce trionfali che ti facciano strappare al diavolo, in un quadro di potenza, le anime dei morti. Vogliamo riferirci alla tua capacità di prendere su di te le disperazioni del mondo, di sedurle con le nostalgie del Sabato Santo, e di farle aprire alla tavola imbandita della tua Pasqua. Tu, semente che si disfa, entra nelle zolle delle umane culture. E noi, non più sgomenti, come dice un poeta, staremo ad ascoltare la crescita del grano.

Silenzio

Dal libro del Profeta Isaia

Alla fine dei giorni,
il monte del tempio del Signore
sarà eretto sulla cima dei monti
e sarà più alto dei colli;
ad esso affluiranno tutte le genti.
Verranno molti popoli e diranno:
Venite, saliamo sul monte del Signore,
al tempio del Dio di Giacobbe,
perché ci indichi le sue vie
e possiamo camminare per i suoi sentieri
Poiché da Sion uscirà la legge
e da Gerusalemme la parola del Signore.
Egli sarà giudice fra le genti e sarà arbitro fra molti popoli.
Forgeranno le loro spade in vomeri,
le loro lance in falci;
un popolo non alzerà più la spada
contro un altro popolo,

non si eserciteranno più nell'arte della guerra.
Casa di Giacobbe, vieni,
camminiamo nella luce del Signore.
Parola di Dio

Lettura del N° 25
di Educare alla pace

Lettore: Sapendo che tendiamo a fare centro sul nostro io in mondo grettamente egoistico e gelosamente individualista, fa', o Dio, che comprendiamo la tua universale paternità che ci faccia sentire, insieme agli altri, figli dello stesso Padre e fratelli tra noi. Fai che non ci siano diversità di razza, di lingua, di religione che ci chiudano all'ascolto, al dialogo, all'accoglienza.

Tutti: Te lo chiediamo per Cristo morto e Risorto per fare di tutti un popolo solo.

Silenzio
(si può eseguire un canto adatto)

Lettura del N° 26 di Educare alla pace

Lettore: Una delle insidie più pericolose per la pace nel mondo è l'avidità dei beni materiali e il loro uso consumistico. irrispettoso del prossimo, perché indifferente alle sue necessità, anche elementari.

Rendici, o Signore, meno egoisti nel possesso. più sobri nel soddisfare le nostre esigenze, più responsabili nelle nostre scelte, più attenti a solidarizzare con chi è vittima di ingiustizia o di rapina, anche se legalizzata.

Tutti: Te lo chiediamo per il tuo Figlio Gesù Cristo che si è fatto povero per noi per arricchirci dei suoi doni.

Silenzio
(si può eseguire un canto adatto)

Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi". Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: "Ricevete lo Spirito Santo: a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi.

Parola del Signore

Lettura del N° 27
di Educare alla pace

Lettore: Il peccato, sempre presente nella storia dei singoli e dei popoli, come urto di limiti vicendevoli, crea i conflitti e le guerre. Prendendo umilmente atto di questa realtà, fai, o

Signore, che non la viviamo con il fatalismo di chi non crede alla possibilità di ricostruire incessantemente quello che viene compromesso dalla nostra stoltezza. Fai che non ci stanchiamo di prestarci fiducia l'un l'altro, consapevoli che Tu, per primo hai fatto credito alla nostra debolezza, inviando il tuo Figlio sulla terra per una mai finita riconciliazione.

Tutti: Cristo nostra pace. ascoltaci

Silenzio

Benedizione

Canto finale